

	PORTO DI MARINA DI CARRARA	
	LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	

C9 ASSETTO PAESAGGISTICO

Il contesto in cui si colloca l'area di intervento è rappresentato dalla area portuale di Marina di Carrara, ed il progetto di adeguamento tecnico-funzionale del molo di Levante interessa due ambienti, quello terrestre e quello marino, che risultano essere diversificate tra loro per le qualità intrinseche che li caratterizzano, ma al tempo stesso sono estremamente complementari e funzionalmente collegati.

Lo stretto ambito in cui i due ambienti si integrano è rappresentato dalla fascia costiera sulla quale si trova situato il bacino portuale con le opere e le infrastrutture ad esso connesse che tendono, a loro volta, ad innescare un processo di modifica e di trasformazione dell'equilibrio costiero esistente.

Come riportato nella sezione relativa al quadro di riferimento programmatico del presente SIA, l'area ricade tra quelle tutelate dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in base all'art. 134 e art. 142; inoltre, l'art. 147 stabilisce che, nel caso in cui il proponente sia rappresentato da una amministrazione statale, l'autorizzazione è espressa dal Ministero in sede di concerto per la pronuncia sulla compatibilità ambientale, sulla base del progetto definitivo.

L'immediata vicinanza al mare e la peculiarità del paesaggio circostante, implicano necessariamente una certa interferenza tra l'opera e gli aspetti di natura paesaggistica.

È necessario comunque sottolineare che l'intervento di adeguamento tecnico funzionale del molo di Levante del Porto di Marina di Carrara si configura come opera puntuale il cui inserimento interessa una porzione significativamente limitata e circoscritta di territorio, prevedendo un modesto ampliamento di soli 40 metri sottratti al mare.

Per quanto riguarda gli effetti sulla struttura del paesaggio si può rilevare che la maggiore azione di impatto visivo è da ricondurre all'intrusione visiva dovuta al modesto ampliamento del molo.

L'analisi paesaggistica è svolta riportando alcune considerazioni riguardo la visibilità dell'area di intervento da tre ipotetici punti di vista diversi, rispettivamente da terra, da mare e dal complesso montuoso-collinare costituito dalle prime pendici delle Alpi Apuane. Dato il modesto ampliamento previsto, la localizzazione dell'intervento in ambito strettamente portuale, la distanza presente fra l'opera e i punti di visuale nonché i molti impedimenti fisici che garantiscono un'adeguata protezione all'intervento almeno per quanto riguarda la visuale dai punti di accesso al porto e transito lungo la viabilità lungomare, si reputa non significativa una approfondita analisi improntata su fotoinserti e rendering relativi all'inserimento paesaggistico dell'intervento.

	PORTO DI MARINA DI CARRARA	
	LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	

Riguardo la visibilità dell'opera da terra, non si segnalano sostanziali differenze rispetto allo stato attuale, in quanto le infrastrutture portuali (bacino portuale, piazzali, moli e banchine) risultano solo parzialmente visibili dalla viabilità lungomare (Viale Da Verrazzano) che, invece, garantisce la percezione degli altri fabbricati. In sostanza, dalla strada risultano visibili solo porzioni delle aree adibite a stoccaggio materiale.



Figura C150 – Percezione dell’infrastruttura portuale da Viale da Verrazzano

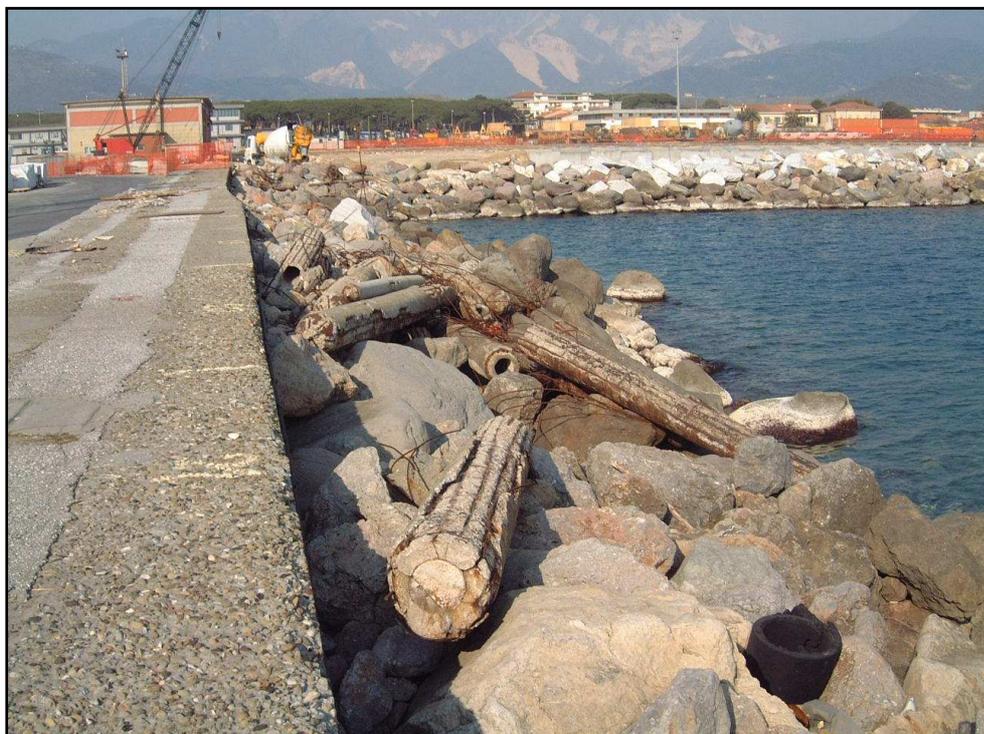


Figura C151 - Vista dal molo di levante verso l’abitato di Marina di Carrara. Si nota in lontananza la pineta e sullo sfondo il complesso montuoso delle alpi Apuane.

	PORTO DI MARINA DI CARRARA	
	LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	

Riguardo la visibilità dell'opera da mare, bisogna evidenziare che l'intervento di progetto risulterà apprezzabile solo da un punto di vista posizionato in direzione S-N, simile cioè a quella ottenuta da un osservatore posto su un natante che naviga in direzione ingresso porto, e comunque con differenze del paesaggio rispetto allo stato attuale modeste data la limitata entità dell'ampliamento.

Angoli di visuale diversi da quello appena descritto non permettono di riscontrare variazioni significative o perfino solo percepibili, in un caso per questioni legate alla visuale prospettica, nell'altro dovuto alla diga foranea e al molo di sopraflutto che si frappongono tra l'area di intervento e l'osservatore, rendendola di fatto non visibile.



Figura C152 – Direzione di possibile percezione dell'intervento da mare

Si riportano di seguito alcune immagini raffiguranti la percezione del Molo di Levante da mare.

	<p>PORTO DI MARINA DI CARRARA</p>	
	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE</p>	
	<p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</p>	



	PORTO DI MARINA DI CARRARA	
	LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	



Figura C153 – Vista della diga foranea da mare



Figura C154 – Vista del Molo di Ponente da mare

	<p>PORTO DI MARINA DI CARRARA</p>	
	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE</p>	
	<p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</p>	



Figura C155 – Vista dell'imboccatura portuale da mare

	<p>PORTO DI MARINA DI CARRARA</p>	
	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE</p>	
	<p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</p>	



	<p>PORTO DI MARINA DI CARRARA</p>	
	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE</p>	
	<p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</p>	

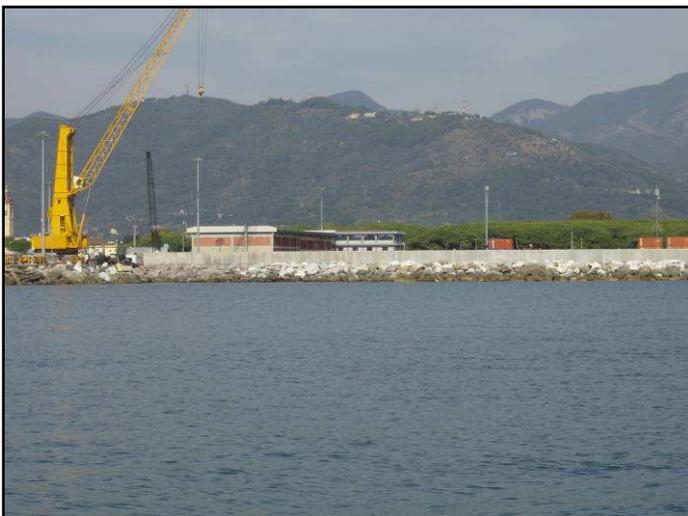


Figura C156 – Vista del Molo di Levante da mare

	PORTO DI MARINA DI CARRARA	
	LAVORI DI ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEL MOLO DI LEVANTE	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	

Riguardo alla visibilità dell'opera dalle prime pendici delle colline poste a nord della Via Aurelia (colline di Santa Lucia, colline di Bonascola, colline di Candia, ecc.), è indubbio che la distanza dal porto è tale da rendere quasi impercettibile l'effetto visivo della modifica. A tale distanza, infatti, risultano chiaramente percettibili soprattutto gli interventi volti ad una modifica sostanziale del layout portuale e non piccoli interventi in aree adiacenti a quelle già occupate da strutture.

Il fatto che il progetto non preveda alcuna risagomatura della porzione terminale del Molo di Levante rafforza quanto sopra affermato e rende, invero, il futuro layout portuale sostanzialmente identico a quello attuale per cui è ragionevole affermare che, per quanto concerne la percezione visiva delle opere, non sussistano significativi fattori di impatto.